

**COMUNE DI ROCCASTRADA**  
(Provincia di Grosseto)

**COPIA**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**DELIBERAZIONE N. 45 DEL 22/11/2013**

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013**

L'anno duemilatredici, il giorno **ventidue** del mese di Novembre alle ore 10:00 nel Palazzo Comunale, previa convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

Dei seguenti Consiglieri in carica sono presenti N° 12 e assenti, sebbene invitati, N° 5 :

LIMATOLA FRANCESCO	Vice Sindaco	Presente
FENILI ROBERTO	Consigliere	Presente
GAGGIOLI MARCO TULLIO	Consigliere	Assente
CORTECCI ANDREA	Consigliere	Presente
MORI CHIARA	Consigliere	Presente
MARCELLINI ADELE	Consigliere	Presente
PARIS MICHELE	Consigliere	Assente
RAMAZZOTTI MARCO	Consigliere	Presente
BROGIONI CINZIA	Consigliere	Presente
GUASCONI FABRIZIO	Consigliere	Presente
MARTELLINI GIULIO	Consigliere	Presente
BARTALUCCI ELISA	Consigliere	Assente
DI GIORNO RAFFAELE	Consigliere	Assente
BACETTI SIMONETTA	Consigliere	Presente
GIULIANELLI GIACOMO	Consigliere	Assente
TULIANI ALBERTO	Consigliere	Presente
INNOCENTI GIANCARLO	Sindaco	Presente

Sono presenti STRACCALI MARIO, BORRI RICCARDO

Assessori non Consiglieri Comunali, nominati ai sensi dell'art.13, comma 3, dello Statuto.

Essendo legale l'adunanza, assume la Presidenza il Sig. INNOCENTI GIANCARLO nella sua qualità di SINDACO. Partecipa e assiste il Segretario Generale Dott. LA PORTA GIOVANNI, incaricato della redazione del processo verbale.

Pubblicata all'Albo Pretorio in copia integrale il per 15 giorni consecutivi

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to LA PORTA GIOVANNI

Si dichiara che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal al , per 15 giorni.

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to LA PORTA GIOVANNI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art.134 - 3° comma - D.lgs. 18.08.2000, n.267

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
LA PORTA GIOVANNI

**Presenti: 12**

**Assenti: Gaggioli, Paris, Di Giorno, Giulianelli, Bartalucci.**

Il Sindaco rivolge un appello ai consiglieri affinché siano concisi nei loro interventi in modo da accelerare i tempi della redazione dei verbali, dato che c'è la necessità di pubblicare al più presto le delibere. Si avrà modo di discutere in modo più ampio le questioni in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Popone poi di discutere congiuntamente i punti 9 e 10 iscritti all'od.g.

Tutti d'accordo.

Si apre la discussione.

IL CONSIGLIERE BACCETTI: chiede il rinvio del punto n. 9 alla prossima seduta del Consiglio, dato che la proposta le è stata inviata soltanto ieri pomeriggio.

L'ASSESSORE LIMATOLA: Risponde che il Consiglio può approvare un emendamento alla proposta originaria e che è stata inviata per tempo ai consiglieri.

Illustra poi i contenuti delle modifiche regolamentari ed i conseguenti gettiti attesi per le casse comunali.

Si sofferma infine sulle aliquote IMU e sulle agevolazioni previste.

IL CONSIGLIERE BACCETTI: chiede quale procedura imponga al Consiglio di approvare i punti 9 e 10.

IL CONSIGLIERE TULIANI: fa presente che anche lui ha ricevuto solo ieri pomeriggio la proposta in discussione e che essa stravolge completamente quella precedentemente inviata.

IL CONSIGLIERE BACCETTI: chiede che il punto 10 venga ritirato.

IL SINDACO: risponde che ai consiglieri è stata inviata in tempo utile una proposta rispetto alla quale oggi si vanno ad apportare degli emendamenti.

L'ASSESSORE LIMATOLA: chiarisce che oggi si va ad emendare l'aliquota sulla prima casa.

IL CONSIGLIERE TULIANI: fa presente che la variazione in discussione ha il solo effetto di consentire all'Ente di incassare maggiori trasferimenti erariali visto che l'IMU sulla prima casa è stata abolita e che quest'aspetto doveva essere chiarito fin dall'inizio.

L'ASSESSORE LIMATOLA: ribadisce la proposta di emendamento all'originaria delibera IMU.

IL CONSIGLIERE TULIANI: afferma che vengono solo aumentate le entrate così come, nell'ultimo mese è ancora aumentato il deficit comunale.

Si dichiara assolutamente contrario all'aumento dell'addizionale irpef e dell'aliquota IMU sulla prima casa. Tale ultimo aumento, data l'abolizione dell'imposta, nasconde solo un escamotage contabile mentre la realtà vera dimostra che la manovra non tiene conto dei problemi e delle esigenze degli artigiani e dei commercianti, per i quali sono previste aliquote massime, acuendo così la crisi di tali categorie. E' notizia recente che a Ribolla chiuderanno altri otto esercizi commerciali.

Fa notare che nessuna opera pubblica comunale è stata finanziata con risorse dell'Ente, bensì solo con fondi regionali. Chiede pertanto cosa farà l'amministrazione quando queste risorse esterne non arriveranno più.

Chiede di smettere con meri interventi di ingegneria contabile ed invoca una vera spending review all'interno dell'Ente.

Riguardo all'IMU, rileva che si continua a penalizzare il genitore che concede l'abitazione al figlio, e viceversa, mentre si prevedono agevolazioni per le locazioni a terzi.

Invita infine a riflettere sulle politiche fiscali che interessano determinate categorie professionali.

**IL CONSIGLIERE BACCETTI:** dichiara di aver apprezzato l'intervento del consigliere Tuliani mettendo poi in evidenza che la norma consentiva di ridurre l'aliquota IMU ma ciò non è stato fatto. E' stata anzi soppressa l'agevolazione per le abitazioni concesse a titolo gratuito trascurando così di considerare che i cittadini sono già tartassati.

Riguardo all'addizionale IRPEF, chiede di conoscere il contenuto del parere del revisore dei conti dato che tale documento non è allegato alla proposta inviata ai consiglieri.

Afferma infine che tutta la manovra decisa dalla Giunta ha come unico scopo quello di garantire gli equilibri di un bilancio ormai in dissesto, in linea con una gestione che in questi anni ha solo aumentato le tasse senza amministrare bene l'Ente.

**IL CONSIGLIERE GUASCONI:** afferma che grazie alle politiche fiscali dei governi di centro-destra, ormai i comuni, che oggi è facile criticare, sono costretti solo ad aumentare le tasse.

Va comunque apprezzata l'attuale amministrazione perché, quando c'è stata la possibilità, è riuscita ad ottenere finanziamenti esterni.

**L'ASSESSORE LIMATOLA:** fa presente che nel corso della discussione si sono confusi più argomenti, soprattutto il bilancio di previsione. Spiega poi le ragioni dell'aumento dell'IRPEF che verrà tuttavia mitigato con le nuove aliquote della TARES, le quali terranno anche conto delle esigenze delle attività produttive e commerciali.

Conclude concordando con il consigliere Tuliani che l'aumento dell'IMU e' solo un'operazione di ingegneria contabile. Questa però è stata fatta nell'esclusivo interesse delle casse comunali e quindi dei cittadini.

**IL SINDACO:** dichiara che non si lavora bene quando le regole del gioco cambiano continuamente e che i soldi che entrano in bilancio, anche quelli da finanziamenti esterni, sono tutti dei cittadini ai quali viene poi dato conto di come sono stati spesi.

Non ci sono altri interventi, per cui si procede alla votazione che dà il seguente esito:

**PRESENTI: 12**

VOTANTI: 12

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 2 (TULIANI; BACCETTI)

ASTENUTI: 0

Si procede poi alla votazione per la immediata eseguibilità che dà il seguente esito:

**PRESENTI: 12**

VOTANTI: 12

FAVOREVOLI: 10

CONTRARI: 2 (TULIANI; BACCETTI)

ASTENUTI: 0

La seduta è tolta alle ore 12,25.

**OGGETTO** : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **VISTI**

- il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23/2011 recante “disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” ed in particolare gli articoli n. 8 e n.9 disciplinanti l’Imposta Municipale Propria;

- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e disciplinata dal medesimo articolo 13 ;

**CONSIDERATO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 istitutivo dell’Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) al quale le sopra indicate leggi rinviano per le parti di essa richiamate ;

**VISTO** altresì il decreto legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44 di conversione del decreto sulle semplificazioni fiscali;

**PRESO ATTO** che l’art. 1 comma 380 lettera a) della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità ) ha soppresso la riserva allo Stato della quota d’imposta (prevista per l’anno 2012 nella misura dello 0,38 per cento) per tutti gli immobili diversi dall’abitazione principale e relative pertinenze;

**VISTO** l’art. 1 comma 380 lettera f) della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità ) che ha riservato allo Stato il gettito dell’IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

**TENUTO** conto che per quanto disposto dall’art. 13, comma 4, lettera b-bis, del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D il moltiplicatore della rendita catastale dall’anno 2013 è elevato a 65, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 (Istituti di credito, cambio ed assicurazione), per i quali il moltiplicatore rimane 80;

**PRESO ATTO** delle circolari nn. 3/DF del 18.5.2012 e n. 5/DF del 28.3.2013 che danno chiarimenti sull’Imposta municipale propria (IMU);

**CONSIDERATA** la potestà regolamentare prevista dall’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446 ;

**RILEVATO COME** debba determinarsi in merito alle aliquote dell’imposta in oggetto per l’anno 2013, secondo le disposizioni riportate nel citato decreto legge n. 201/2011 e nella relativa legge di conversione, e nelle altre norme sopra richiamate;

**OGGETTO** : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013

**CONSIDERATO CHE** l'art. 13 comma 6 decreto legge n. 201/2011, come sopra convertito, stabilisce l'aliquota base all'0,76 % per cento, che i Comuni con delibera di consiglio, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/97, possono modificare in aumento od in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;

**VISTO** inoltre il comma 7 del medesimo art. 13 del D.L. n. 201/2011 con il quale viene stabilita l'aliquota base per l'abitazione principale e le relative pertinenze allo 0,4 % che i Comuni possono, comunque, modificare aumentandola o diminuendola sino a 0,2 punti percentuali;

**ATTESO CHE** il comma 1-ter dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2012 convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012 n. 44 ha esentato dall'imposta i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni totalmente montani o prevalentemente montani, secondo la classificazione dell'ISTAT, e che in tale elenco () il Comune di Roccastrada è considerato prevalentemente montano e pertanto i fabbricati rurali strumentali sono esenti dall'imposta municipale propria;

**VISTO CHE** il comma 8 dell'art. 9 del decreto legge n. 201/2011 stabilisce che "Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e) f) h) ed i) del citato decreto legislativo n. 504/92"; che la lettera i) riguarda i terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984; la circolare n. 3/DF sopra richiamata a pag. 31 specifica che, fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 4 comma 5-bis del D.L. n. 16/2012, l'esenzione in questione si rende applicabile per i terreni dei Comuni contenuti nell'elenco allegato alla circolare n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 – Serie Generale n. 53; in tale elenco è compreso anche il comune di Roccastrada e pertanto i terreni agricoli sono esenti dall'IMU ;

**PRESO ATTO CHE** l'art. 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n.102 convertito in L. 28 ottobre 2013, n. 124, ha abolito il versamento della prima rata dell'IMU per le seguenti categorie di immobili:

a) abitazione principale e relative pertinenze (non più di una per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7), esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibita ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP;

c) terreni e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011.

**CONSIDERATO** che l'insieme dei provvedimenti di finanza pubblica intervenuti negli ultimi anni ( tra cui il D.L. 78/2010, D.L. 201/2011, D.L. 95/2012 ) e nel corso del 2013 hanno determinato notevoli riduzioni di risorse per gli enti locali e che per mantenere anche un livello ridimensionato dei servizi comunali occorre incrementare anche le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili, data l'impossibilità di comprimere la spesa corrente nel breve periodo

**OGGETTO** : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013

in misura tale da assicurare il pareggio del bilancio di previsione 2013 ed in considerazione che non è possibile aumentare ulteriormente aliquote e tariffe di tributi e servizi comunali poiché già stabilite al livello massimo di legge;

**RITENUTO** pertanto opportuno e necessario, per raggiungere il pareggio del bilancio 2013, incrementare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) portando quella relativa all'abitazione principale e pertinenze allo 0,6% con un incremento dello 0,05% rispetto al 2012 ed eliminare la riduzione dello 0,1% prevista nell'anno 2012 per le abitazioni date in comodato gratuito ad un parente entro il 2° grado, stabilendo così, per tali unità immobiliari, l'applicazione dell'aliquota ordinaria già in vigore nel 2012 corrispondente all'1,06 %, lasciando inalterate tutte le altre tipologie di aliquota approvate per l'anno 2012;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n° 31 del 29/09/2012, esecutiva, relativa alle aliquote e detrazioni d'imposta municipale propria (IMU) anno 2012 e considerato che a seguito di quanto sopra indicato è necessario stabilire le seguenti aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2013:

1,06 % - Aliquota ordinaria ( per tutte le tipologie non comprese nelle altre aliquote);

0,60 % - Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come individuate dall'art. 13 comma 2 del D.L. n. 201/2011;

0,76 % - Aliquota per abitazioni locate, con contratto registrato, ad un soggetto che vi abbia posto la propria residenza.

0,76% - Aliquota per le unità immobiliari invendute e non locate possedute da imprese costruttrici. Tale aliquota si applica per un periodo di 3 anni dall'ultimazione dei lavori dell'unità immobiliare o dalla sua iscrizione al catasto fabbricati. La ditta costruttrice che vuole usufruire dell'agevolazione deve darne comunicazione all'Ufficio Tributi, entro 90 giorni dalla data di accatastamento, con l'indicazione degli estremi catastali delle singole unità immobiliari

0,96 % - Aliquota per immobili destinati ad attività sportive, artigianali, commerciali, industriali classificate nelle categorie catastali C/1, C/3, D con esclusione di quelle comprese nelle categ. A10 e D/5 per le quali si applica l'aliquota ordinaria.

**RITENUTO** di confermare la detrazione per l'abitazione principale nella misura di € 200,00 maggiorata di € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni di età, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nella stessa abitazione.

**DATO ATTO** che il maggior gettito IMU stimabile per effetto dell'incremento dello 0,05% dell'aliquota IMU sull'abitazione principale e pertinenze e dell'applicazione dell'aliquota ordinaria alle abitazioni date in uso gratuito ad parente entro il 2° grado che vi risiede ammonta ad €. 125.000 circa;

**OGGETTO** : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013

**VISTI:**

- il comma 16 dell'art. 53 della L. 23.12.2000, n. 388, così come modificato dal comma 8 dell'art. 27 della L. 28.12.2001, n. 448, ed il comma 169, art. 1, L. 296/2006 con cui si stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici locali è quello dell'approvazione del bilancio di previsione e che, in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali portandolo al 30 novembre 2013;

- l'articolo 8, comma 2, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 che stabilisce che "Per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art.13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n° 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"

**VISTO** l'art. 42 del decreto legislativo del 18.8.2000, n. 267 ;

**DELIBERA**

**1) DI STABILIRE**, per quanto riportato in premessa, le seguenti misure delle aliquote dell'imposta municipale -IMU- per l'anno 2013 :

1,06 % - Aliquota ordinaria (per tutte le tipologie non ricomprese in altre aliquote)

0,60 % - Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come individuate dall'art. 13 comma 2 del D.L. n. 201/2011;

La stessa aliquota si applica anche nel caso :

- di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

0,76 % - Aliquota per le abitazioni locate, con contratto registrato, ad un soggetto che vi abbia posto la propria residenza.

0,76 % - Aliquota per le unità immobiliari invendute e non locate possedute da imprese costruttrici. Tale aliquota si applica per un periodo di 3 anni dall'ultimazione dei lavori dell'unità

**OGGETTO** : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013

immobiliare o dalla sua iscrizione al catasto fabbricati. La ditta costruttrice che vuole usufruire dell'agevolazione deve darne comunicazione all'Ufficio Tributi, entro 90 giorni dalla data di accatastamento, con l'indicazione degli estremi catastali delle singole unità immobiliari.

0,96 % - Aliquota per immobili destinati ad attività sportive, artigianali, commerciali, industriali classificate nelle categorie catastali C/1, C/3, D con esclusione di quelle comprese nelle categ. A10 e D/5 per le quali si applica l'aliquota ordinaria.

**2) DI FISSARE** la detrazione per l'abitazione principale nella misura di € 200,00 maggiorata di € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni di età, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nella stessa abitazione.

**3) DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito istituzionale del Comune entro il 9 dicembre 2013, al fine di assicurarne l'efficacia, secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 2, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 .



**OGGETTO** : APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013

**D. Lgs. 18.08.2000 n.267 art. 49**

**PARERI ISTRUTTORI SULLA SEGUENTE PROPOSTA**

---

**SETTORE : S. N. 2 - Servizi Interni**

Parere Favorevole sotto il profilo Tecnico.

Lì 12/11/2013

IL FUNZIONARIO  
F.to MONTICINI ANGELA

---

**SETTORE : RAGIONERIA**

Parere Favorevole sotto il profilo Contabile.

Lì 12/11/2013

IL FUNZIONARIO  
F.to MONTICINI ANGELA

---

Letto, confermato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE  
F.to INNOCENTI GIANCARLO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to LA PORTA GIOVANNI

---

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lì

**IL SEGRETARIO GENERALE  
LA PORTA GIOVANNI**